VERBALE N. 25

Il giorno 14 dicembre 2023 alle ore 15,00, si riunisce in via telematica, tramite la piattaforma Microsoft Teams, il Collegio dei Revisori dei conti, a seguito di convocazione disposta con nota n. prot. 238597 del 7 dicembre 2023 del Direttore generale dell'Università Politecnica delle Marche, d'ordine del Presidente del Collegio stesso con la presenza dei seguenti componenti:

Il Collegio dei revisori dei conti è, pertanto, presente all'odierna riunione nella seguente composizione:

- Avv. Lorenza Di Bartolomeo, Presidente;
- Dott. Giuseppe Mongelli, componente effettivo in rappresentanza del MEF;
- Dott. Giuseppe Giurato, componente effettivo in rappresentanza del MUR.

E' presente alla riunione la dr.ssa Giuseppina Pettinari responsabile dell'Area amministrazione e finanza.

Il Collegio procede allo svolgimento delle seguenti attività come da ordine del giorno fissato nella nota di convocazione:

1. Parere su Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale;
2. Finanziamento con fondi esterni di ricercatore/i;
3. Linee guida gestione e recupero crediti;
4. Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.
5. Varie ed eventuali

1. Parere su Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2023 e previsione triennale 2024-2026

Il Collegio ha preso in esame la documentazione riguardante la bozza di Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2023 e previsione triennale 2024-2026, trasmessa dalla Direzione. Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.lgs 30 giugno 2011, n. 123, e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dalla dott.ssa Giuseppina Pettinari, responsabile del Servizio Economico-Finanziario appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige, all'unanimità, la relazione al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato n.1).

Il Collegio procede all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Finanziamento con fondi esterni di ricercatore/i.

Il Collegio ha esaminato la documentazione trasmessa dall'Ente con email dell'11 dicembre 2023 relativa alla proposta di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3,

lettera a), della legge 240/2010, a valere su fondi di finanziamento esterni rispetto a quelli dell'Ateneo, come di seguito specificato:

- procedura di selezione per n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L.240/2010, settore concorsuale settore concorsuale 09/D3 – Impianti e processi industriali chimici, settore scientifico-disciplinare ING-IND/25 Impianti chimici - Delibera del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) in data 06.12.2023. La copertura finanziaria: importo totale di € 162.634,72, di cui € 153.254,33 per oneri stipendiali ordinari ed € 9.380,39 per gli eventuali miglioramenti economici e aumenti degli oneri disposti per legge, sull'importo residuo dei seguenti progetti regolarmente conclusi, rendicontati e con tutte le somme relative incassate dalla Commissione Europea:
- 040008_H2020-RTD_2016_FATONE_UE_2017_2.1_22/24, € 63.894,94
- 040008_H2020-RTD__2023_FATONE_INTCATCH_23/25 € 79.356,25 (inclusi miglioramenti economici e aumenti degli oneri stipendiali)
- 040008_H2020-RTD__2023_FATONE_PROSUMER_23/25 € 6.155,05

Utile su progetti conclusi e rendicontati:

- 040008_R_DIPARTIM_2024_FATONE_FRANCESCO € 13.228,48

Il progetto di ricerca sebbene finanziato dagli utili di più progetti, verterà su una tematica comune ad entrambi nell'abito della tematica PNR 2021 – 2027 Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente.

2) Richiesta di procedura di selezione per n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L.240/2010, settore concorsuale settore concorsuale 09/E1 - Elettrotecnica, macrosettore 09/E, settore scientifico-disciplinare ING-IND 31 – ELETTROTECNICA - Delibera del Consiglio di Dipartimento di

Ingegneria dell'Informazione (DII) in data 05.12.2023 e Dichiarazione della responsabile del progetto EPIGNOSIS del 04/12/2023.

La copertura finanziaria: Il costo di complessivo € 162.634,72 graverà sui fondi del progetto "EPIGNOSIS" (CUP B39J23002460005) - Bando Accordi per l'Innovazione - Settore Automotive emanato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 31.12.2021 e del 10.10.2022 (Responsabile Scientifico Prof.ssa Maura Mengoni - DIISM).

Il Collegio esprime, all'unanimità, parere favorevole alla proposta di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato a valere su fondi di finanziamento come sopra specificati.

Il Collegio procede all'esame del terzo punto all'ordine del giorno:

3.Linee guida gestione e recupero crediti.

Il Collegio ha esaminato la bozza delle linee guida riguardanti la gestione e il recupero dei crediti.

Il Collegio ravvisa l'importanza del tema sotteso che richiama l'attenta vigilanza delle strutture amministrative in relazione alle partite creditorie vantate dall'ente pubblico nei confronti dei terzi posto che nei regolamenti di amministrazione e contabilità vigenti non sembrano siano state dedicate apposite previsioni.

Pertanto, si condivide l'esigenza di assumere atti di indirizzo e/o orientamento degli uffici nella procedimentalizzazione dei comportamenti da assumere allorquando non sono onorati da parte dei terzi i termini di esigibilità previsti nei rapporti contrattuali e/o altro atto/convenzione al fine di scongiurare il maturare di termini prescrizionali ovvero altre circostanze che possono vanificare l'introito in bilancio del relativo credito; situazioni che poi possono essere anche rilevanti sotto il profilo della responsabilità erariale.

Il Collegio procede all'esame del quarto punto all'ordine del giorno:

4.Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.

Al riguardo, preso atto dello schema di piano di razionalizzazione trasmesso il 12 dicembre 2023 in ordine alle specifiche situazioni di alcune delle Società partecipate dall'Ateneo, il Collegio richiama le disposizioni recate dal TU in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm., e i connessi adempimenti aventi una periodicità annuale e precisamente:

1. la relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione;
2. la ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20.

Secondo la disciplina del Testo unico delle società partecipate l'Ente deve procedere alla razionalizzazione periodica, di cui all'articolo 20. In questo senso anche la giurisprudenza del Giudice contabile che afferma che la mancata adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate si configura quale grave irregolarità.

L'Organo di controllo interno, pur non essendo direttamente investito dall'adempimento di legge con un obbligo di parere - ma ricorrendo evidenti ragioni di vigilanza - riconosce che sussistono valide ragioni per non sottovalutare gli adempimenti connessi al processo in esame, riconducibili al fatto che gli obiettivi e i criteri d'azione connessi alla razionalizzazione delle partecipate sono suscettibili di influire significativamente sul bilancio dell'Ente, sia in conseguenza di un'auspicata riduzione delle partecipate, sia con l'adozione di politiche di efficientamento che incidano soprattutto sulle società partecipate con reiterate perdite gestionali.

Si rende necessario procedere, entro il 31/12/2023, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 19/8/2016, n. 175 e ss.mm., avendo riguardo ai principi generali di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. In particolare, si invita l'Ateneo a valutare le partecipazioni indicate nell'allegato modello al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per il mantenimento

della partecipazione in conformità alle disposizioni di cui al richiamato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con d.lgs. 19/08/2016, n. 175 e ss.mm., tra cui, in particolare:

- l'art. 4, comma 1. "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche minoritarie, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali;
- l'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche".

Si richiama l'attenzione sul modello organizzativo e sul sistema di controllo interno che l'ente ha adottato per la gestione e la verifica degli organismi partecipati, al fine di monitorarne la coerenza, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione e sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione diretta ed indiretta dell'ente e quindi sugli andamenti economico-finanziari degli organismi gestionali esterni.

Di assolvere alla comunicazione del piano alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e l'inserimento dei dati nella piattaforma del MEF sulla base dei modelli-schede predisposte dallo stesso Ministero.

Inoltre, il Collegio invita l'ente, nella predisposizione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del T.U. n. 175/2016 e s.m.i., ad attenzionare le situazioni delle partecipazioni in cui oltre alla scarsa aderenza al perseguimento delle finalità istituzionali siano riscontrabili le condizioni anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché della sussistenza nella gestione esternalizzata, svolta per l'appunto attraverso la partecipazione nel soggetto privato, della compatibilità e del rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e a tenere in debita considerazione le eventuali osservazioni formulate della Sezione

regionale di controllo della Corte dei Conti.

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio rinvia, altresì, espressamente alla recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, in ordine al rispetto del *"principio del c.d. divieto del soccorso finanziario".* Infatti, si richiama l'attenzione sulle indicazioni contenute nella citata circolare che afferma: *"la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSPP), prevede che "Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma". Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del*

TUSPP, sancisce la regola generale del cd. "divieto di soccorso finanziario" ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvalga di soggetti societari o di gestioni esterne.

Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 , si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di organismi che versano in condizione di irrimediabile dissesto, sancendo il "divieto del soccorso finanziario", ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di elargizioni finanziarie, anche a "fondo perduto", dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata.

In primo luogo, come già detto, l'articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;

- effettuare trasferimenti straordinari;

- concedere aperture di credito;

- rilasciare garanzie.

E' preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a

fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell'espressione "aperture di credito" dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l'erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand'anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie).

Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati all'incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Il Collegio procede all'esame del quinto punto all'ordine del giorno:

5.Varie ed eventuali.

Non essendoci ulteriori attività da svolgere, la seduta termina alle ore 17,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Lorenza Di Bartolomeo	
Dott. Giuseppe Mongelli	MONGELLI GIUSEPPE MONGELLI GIUSEPPE
Dott. Giuseppe Giurato	Firmato digitalmente da:Giuseppe Giurato Data:15/12/2023 09:48:46

1. PARERE SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E DI PREVISIONE TRIENNALE 2024-2026

Il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'anno 2024. Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.lgs 30 giugno 2011, n. 123, e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il documento programmatico si compone dei seguenti documenti:

- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente e dalle disposizioni ministeriali, la Relazione programmatica del Rettore e il prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Preliminarmente, il Collegio evidenzia che il bilancio è stato redatto ai sensi della legge n. 240 del 2010, del decreto legislativo n. 18 del 2021, del decreto interministeriale n. 394 del 2017, con il quale sono stati modificati, rispetto al decreto n. 19 del 2014, lo schema e la riclassificazione dei proventi e dei costi nel Bilancio preventivo unico di Ateneo nonché la nuova presentazione delle voci di entrata e di uscita nel bilancio finanziario, corrispondente alla codifica SIOPE. La redazione della nota illustrativa e i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti fanno riferimento alla disciplina contenuta nel

Manuale tecnico operativo, predisposto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 18 del 2012, ed aggiornato nella versione definitiva con decreto ministeriale del 30 maggio 2019.
Il bilancio è formulato secondo il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e, sulla base dell'art. 28, comma 4 e 59, è previsto sia accompagnato da una relazione del Collegio che attesti la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e che esprima un giudizio in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile ed economico-patrimoniale.
Il Collegio dei revisori procede all'esame dei documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2024 è redatto in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al decreto ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, per consentire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.
Nell'esporre nel budget economico la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio.
Il budget unico di Ateneo autorizzatorio annuale e triennale continua ad essere la sintesi delle proposte formulate dai Dipartimenti e dalle Facoltà seguendo un processo di elaborazione, condivisione e verifica delle proposte programmatiche funzionali ad indirizzare la complessiva *governance* dell'Ateneo verso il perseguimento delle priorità individuate nel Piano strategico.
Il budget economico è rappresentato come segue nel raffronto comparativo con le voci del previsionale del 2024 e del bilancio del 2023.

1.1 BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Valori in euro

			Previsione 2024	Previsione 2023
A)	PROVENTI OPERATIVI			
I.	PROVENTI PROPRI			
	1)	Proventi per la didattica	13.911.218	14.096.420
	2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5.222.541	5.617.854
	3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	37.271.298	35.097.027
	TOTALE I. PROVENTI PROPRI		56.405.057	54.811.301
II.	CONTRIBUTI			
	1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	132.809.983	118.871.954
	2)	Contributi Regioni e Province autonome	5.085.073	5.673.978
	3)	Contributi altre Amministrazioni locali	1.191.492	1.295.406
	4)	Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.951.173	1.636.549
	5)	Contributi da Università	285.785	95.617
	6)	Contributi da altri (pubblici)	734.260	905.492
	7)	Contributi da altri (privati)	3.318.839	3.612.834
	TOTALE II. CONTRIBUTI		145.376.605	132.091.830
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV.	PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		3.350.610	3.338.899
	1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	*1.314.186*	*1.554.975*
VI.	VARIAZIONI RIMANENZE			
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI IN CORSO			
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)			**205.132.272**	**190.242.030**
B)	COSTI OPERATIVI			
VIII.	COSTI DEL PERSONALE			
	1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
	a)	docenti/ricercatori	63.845.606	62.224.139
	b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	20.962.314	18.045.288
	c)	docenti a contratto	1.307.200	838.933
	d)	esperti linguistici	99.308	90.913
	e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	207.600	162.100
	TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		86.422.028	81.361.373
	2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.825.013	23.957.695
	TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE		112.247.041	105.319.068
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			

	1)	Costi per sostegno agli studenti	41.012.460	37.287.296
	2)	Costi per il diritto allo studio		
	3)	Costi per l'attività editoriale		
	4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.465.000	2.715.000
	5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	7.949.837	6.503.096
	6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
	7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.776.280	1.650.620
	8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.526.306	21.675.920
	9)	Acquisto altri materiali	152.950	98.500
	10)	Variazione delle rimanenze di materiali		
	11)	Costi per godimento beni di terzi	491.410	648.076
	12)	Altri costi	2.038.828	2.226.278
	TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		79.413.071	72.804.786
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	169.000	170.000
	2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.476.000	4.408.116
	3)	Svalutazioni immobilizzazioni		
	4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		
	TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.645.000	4.578.116
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		32.765	26.713
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.836.598	1.780.025
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)			199.174.475	184.508.708
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)			5.957.797	5.733.322
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	1)	Proventi finanziari	18.000	18.000
	2)	Interessi ed altri oneri finanziari	30.880	35.726
	3)	Utili e perdite su cambi		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		-12.880	-17.726
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	1)	Rivalutazioni		
	2)	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)		0	0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	1)	Proventi		
	2)	Oneri	66.269	61.491
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-66.269	-61.491
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D-E)		5.878.648	5.654.105
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		5.878.648	5.654.105
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO			0	0

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	0	0
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

I Proventi operativi programmati per il 2024 ammontano a € 205.132.272, in significativa crescita rispetto allo stanziamento 2023. La differenza più significativa si riscontra tra i contributi ed è rinvenibile, principalmente, nell'incremento della stima del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2024 e dei contributi ministeriali per i contratti di formazione specialistica di area medica.

Negli Altri proventi e ricavi diversi figura anche l'Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria volte a garantire l'equilibrio economico di bilancio. Tale utilizzo è stimato per il 2024 in € 1.314.186, in lieve calo rispetto alla programmazione 2023 (€ 1.554.975).

Come descritto nella nota illustrativa, le distinte quote sono state previste seguendo le disposizioni del decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014.

Si conferma il consolidamento della variazione positiva dei proventi da ricerche competitive che è un indice della capacità dell'Ente di presentare proposte progettuali attrattive ed ottenere finanziamenti pubblici/privati a beneficio delle attività di ricerca. Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha proseguito nel percorso di attenta pianificazione e stima dei ricavi attesi dai progetti per gli esercizi futuri consolidando la propria capacità di programmazione di tali risorse.

In relazione a quanto previsto con la legge di bilancio 2017, in materia di "no tax area" circa il diritto allo studio, l'Ateneo ha esteso gli ambiti di tassazione agevolata, in attuazione del D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 emanato a seguito della pandemia, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del contributo previsto dal D.M. n. 234/2020. Infatti, Il Regolamento contribuzione studentesca dell'a.a. 2023/2024

ha confermato la "No tax area" per studenti con ISEE per il diritto allo studio inferiore o uguale a € 25.000 e specifici coefficienti di riduzione nella fascia € 25.000 - € 30.000.

Per l'anno 2024, la previsione complessiva libera da vincoli di destinazione del gettito derivante dalla contribuzione studentesca è stimata complessivamente in 13,125 milioni di euro, in lieve calo rispetto alla previsione 2023 per tener conto dell'ulteriore intervento normativo che amplia la *no tax area* determinando un incremento degli esoneri rispetto all'esercizio precedente.

Il DL 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che il livello di tassazione non debba superare la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO). Tale dato, calcolato imputando nella voce "Tasse e contributi per corsi di Laurea" anche le tasse relative agli studenti fuori corso e al netto degli esoneri, risulta essere del 12,60%:

Lo stanziamento 2024 dei proventi propri presenta un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto al dato previsionale 2023: a fronte di una lieve riduzione dei proventi per la didattica e dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, l'Ateneo stima un rilevante incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (+ 2,1 milioni di euro).

Nell'ambito dei proventi della didattica previsti euro 13.911.218.

I proventi da corsi di laurea sono iscritti a bilancio in base al principio della competenza economica, tenendo conto pertanto delle quote di competenza determinate dagli a.a. precedenti, in conformità alle istruzioni del MIUR.

I costi operativi per il 2024 risultano superiori a quelli del 2023 di euro 14.665.767, di cui principalmente imputabili all'incremento del costo del personale per + €. 6.927.973 e all'incremento dei costi della gestione corrente per + €. 6.608.285.

Con riferimento ai costi del personale, la previsione in aumento, rispetto alla previsione del 2023, il Collegio prende atto che, come evidenziato nella relazione del Rettore e nella nota illustrativa, gli incrementi derivano principalmente, per il personale docente e ricercatore, dalla previsione dei costi effettuata considerando il personale in servizio a dicembre 2023 e le assunzioni, cessazioni e passaggi programmati nel 2024 per ciascuna tipologia di inquadramento contrattuale tenuto conto, ai fini dell'impatto sui costi, del periodo dell'anno in cui tali movimentazioni presumibilmente si realizzeranno.
Nei dati previsionali si è tenuto conto anche del personale finanziato con risorse finalizzate. Sono altresì quantificate le risorse per il riconoscimento della progressione stipendiale biennale (art.1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205).
Lo stanziamento 2024 tiene conto, inoltre, dell'adeguamento retributivo 2023 pari allo 0,98%, anticipato nella Circolare RGS del 3 novembre 2023, n. 29, che sarà recepito nell'apposito D.P.C.M. in corso di perfezionamento, e di un ulteriore consistente adeguamento stimato in un 3% per il 2024.
Lo stanziamento 2024 registra un incremento di circa 1,6 milioni di euro rispetto al dato previsionale 2023 ed è conseguenza delle ulteriori assegnazioni ministeriali per il reclutamento del personale universitario (Piani straordinario B) e dell'attivazione di nuovi ricercatori a tempo determinato sui finanziamenti esterni ottenuti dall'Ateneo.
Il trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico amministrativo è stato quantificato rispettando le limitazioni previste dalle disposizioni normative in materia.
Con riferimento al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e alle collaborazioni coordinate e continuative di tipo gestionale si è tenuto conto delle limitazioni previste dall'art.9 c.28 del DL 78/2010 e dall'art 20 c.3 del D.Lgs 75/2017 prevendendo uno stanziamento complessivo inferiore al limite.
Nell'ambito della gestione corrente si evidenziano i differenziali con le previsioni del 2023.

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Stanziamento esercizio 2023	Stanziamento esercizio 2024	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	€ 37.287.296	€ 41.012.460	€ 3.725.164
2) Costi per il diritto allo studio			
3) Costi per l'attività editoriale			
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 2.715.000	€ 1.465.000	- € 1.250.000
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	€ 6.503.096	€ 7.949.837	€ 1.446.741
6)Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.650.620	€ 1.776.280	€ 125.660
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 21.675.920	€ 24.526.306	€ 2.850.386
9) Acquisto altri materiali	€ 98.500	€ 152.950	€ 54.450
10) Variazione dl le rimanenze di materiali			
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 648.076	€ 491.410	- € 156.666
12) Altri costi	€ 2.226.278	€ 2.038.828	- € 187.450
TOTALE	**€ 72.804.786**	**€ 79.413.071**	**€ 6.608.285**

I costi per il sostegno agli studenti, complessivamente stimati in € 41.012.460, registrano un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto al 2023 sostanzialmente riconducibile all'aumento dei contratti di formazione specialistica di area medica.

Il risultato operativo è positivo per euro 5.957.797, con una differenza positiva rispetto al 2023.

Il risultato economico presunto è pari a – € 1.314.186 e deriva dalla differenza tra proventi per € 203.836.086, al netto dell'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, e costi per complessivi € 205.150.272.

A totale copertura del risultato economico negativo presunto sono stanziate risorse di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e costituite in sede di impianto della contabilità economico patrimoniale.

Si conferma il consolidamento della variazione positiva dei proventi da ricerche competitive che è un indice della capacità dell'Ente di presentare proposte progettuali attrattive ed ottenere finanziamenti pubblici/privati a beneficio delle attività di ricerca. Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha proseguito nel percorso di attenta pianificazione e stima dei ricavi attesi dai progetti per gli esercizi futuri consolidando la propria capacità di programmazione di tali risorse, destinata ad accogliere i ricavi ottenuti da MUR, altre Amministrazioni Centrali, Unione Europea, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di convenzioni in forma competitiva che finanziano attività di ricerca.

Gli importi più rilevanti riguardano i progetti competitivi finanziati dall'Unione Europea (16,7 milioni di euro) per i quali rilevano, in particolare, le stime dei proventi di competenza dei progetti di Horizon 2020 e di Horizon Europe, il programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027.

Nel complesso, nel 2022 e 2023 sono stati finanziati 32 progetti Horizon Europe per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di euro. La stima dei proventi di competenza tiene conto della programmazione delle attività negli anni di realizzazione dei progetti. Si tratta di risorse finalizzate e legate allo sviluppo dei progetti stessi e, per tale motivo, pur potendo presentare distorsioni in sede di programmazione, non impattano sull'equilibrio di bilancio tenuto conto del fatto che le voci di costo correlate sono programmate coerentemente ai ricavi (saldo zero).

L'incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi deriva anche dall'imputazione tra i proventi da MUR della quota di competenza dei progetti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in crescita di 2,5 milioni di euro rispetto al dato previsionale 2023.

L'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto finanziamenti nell'ambito dei bandi MUR (Centri Nazionali, Ecosistemi Innovazione e Partenariati Estesi) e di altri Ministeri per un importo che supera complessivamente i 28 milioni di euro per 14 progetti di cui sono soggetti capofila Università o Enti di ricerca e in cui sono coinvolti quasi tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

L'Ateneo ha dato attuazione alle nuove misure di contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi come previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), recentemente modificate dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare il dispositivo sui limiti di spesa integrando il c. 593 dell'art. 1 della legge 160/2019 con la previsione che "*il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR"* e abrogando i commi 610-613 dell'art. 1 della medesima legge che, come noto, prevedevano ulteriori risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico rispetto alla media sostenuta per tali finalità nel biennio 2016-2017.

Nella circolare 9/2020, il MEF ha invitato il MUR a stabilire le modalità di applicazione delle nuove norme per il sistema universitario, tenendo conto dello specifico quadro normativo ad esso dedicato.

L'Ateneo ha dato attuazione alla circolare del MEF n. 29/2023 e al dettato normativo adottando le seguenti modalità applicative:

- individuazione delle voci di costo riconducibili alle voci B6, B7 e B8 del DM 27/03/2013;
- individuazione dei valori da ricomprendere o da escludere dalla media e dal monitoraggio;
- calcolo del limite di spesa per acquisto di beni e servizi.

I costi per acquisto di beni e servizi programmati per il 2024 che rientrano nell'ambito di applicazione del limite di spesa ammontano a € 15.719.252 (+ 415 mila euro rispetto al

2023) e non comprendono, ai sensi della circolare MEF 29/2023, gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Il superamento del limite di spesa programmato nel 2024 rientra nella possibilità riconosciuta nella legge di bilancio 2020 e specificata nella Circolare MEF 26/2020: l'aumento dei ricavi non finalizzati rispetto a quelli del 2018 può essere utilizzato per l'incremento delle spese dell'esercizio successivo a quello dell'accertamento.

Dall'01/01/2020, è infine previsto un versamento al bilancio dello stato di importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme, incrementato del 10%. L'importo programmato per l'Università Politecnica delle Marche ammonta a € 315.600.

L'analisi dei dati di bilancio con riferimento agli indicatori definiti dal D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" il cui rispetto è finalizzato a garantire la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale degli Atenei attiene ai seguenti tre indicatori: spese di personale (art. 5, D.lgs. 49/2012), indebitamento (art.6, D.lgs. 49/2012) e sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) (art. 7, D.lgs. 49/2012). La normativa prevede un valore limite fissato nella misura dell'80% a salvaguardia della sostenibilità economico-finanziaria per quanto attiene le spese del personale. L'Università Politecnica delle Marche si mantiene ampiamente sotto tale soglia, con un indicatore stimato per il 2024 pari al 71,08%.

Per quanto attiene all'indicatore dell'indebitamento l'Università Politecnica delle Marche, non prevedendo la contrazione di mutui, continua a presentare un indicatore di indebitamento pari allo 0% anche nel 2024.

Infine, per l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), calcolato come rapporto fra l'82% delle entrate (FFO, Programmazione Triennale, Contribuzione studentesca netta) al netto dei fitti passivi a carico dell'Ateneo e la somma delle spese per il personale a carico

dell'Ateneo e degli oneri annui di ammortamento mutui, il valore ottimale dell'indicatore deve essere superiore ad 1. L'Università Politecnica delle Marche presenta un valore stimato che, per il 2024, è pari a 1,15.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti previsti nel 2024 ammontano a euro 25.579.277 e traggono copertura per euro 14.423.240 (56,4%) nelle risorse proprie dell'Ateneo e per euro 11.156.037 (43,6%) in contributi da terzi.

Gli interventi trovano elencazione nel piano triennale delle OO.PP..

Nel complesso, infatti, il PTO 2024-2026 prevede la realizzazione di 34 interventi (al primo anno 2024 – n.21 interventi, al secondo anno 2025 – n.8 interventi e al terzo anno 2026 - n.5 interventi) per un importo totale di 37 milioni di euro.

Nel 2024, gli investimenti complessivi pari a € 47.083.275 sono finanziati per € 23.679.486 (50,3%) con risorse proprie e per € 23.403.789 (49,7%) con contributi da soggetti terzi. Non è previsto il ricorso a risorse da indebitamento.

CONCLUSIONI

Ai fini del risultato economico, in conformità al principio contabile dell'equilibrio del bilancio risultano correttamente utilizzate le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e di quelle derivanti dalla contabilità finanziaria.

Il processo di definizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, nella prevista suddivisione in budget economico e degli investimenti, è il risultato di un diffuso coinvolgimento di tutte le strutture ed articolazioni dell'organizzazione in fase programmatica che ha condotto ad una quantificazione ancora più puntuale e dettagliata del budget dei Centri di gestione e delle relative assegnazioni e risorse. Ciò ha anche favorito l'accrescimento di una maggiore consapevolezza delle strutture sulle metodologie, gli strumenti ed i fenomeni di pianificazione e programmazione.

Per il triennio 2024-2026, le previsioni di bilancio risultano formulate, secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, di prudenza e nell'osservanza delle recenti disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e "non compensazione".
Dal punto di vista economico-patrimoniale, le risorse che concorrono complessivamente alla programmazione, evidenziano il significativo legame con l'assetto organizzativo dell'Ateneo:

ricavi liberi	€. 93.000.000
Ricavi finalizzati di Ateneo	€. 134.239.875
Riserve patrimoniali	€. 24.993.672
Totale risorse	**€. 252.233.547**

La tabella a tal fine predisposta ed inserita a pagina 16 della Nota illustrativa dimostra la sostenibilità dei costi previsti nella programmazione in esame.
L'esame del Collegio è stato condotto secondo i vigenti principi di revisione, anche al fine di acquisire elementi necessari ad accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi ovvero risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Tale procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, esprimendosi così l'avviso che il lavoro svolto dall'Amministrazione fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale di competenza del Collegio.
A tal riguardo, si ritiene che il bilancio sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale, nonché il risultato economico presunto dell'Università Politecnica delle Marche per l'esercizio 2024.

La gestione operativa dell'Ateneo presenta un sostanziale conferma del trend degli anni precedenti, con una previsione di risultato operativo di euro 5.957.797.

Il Collegio invita l'Ateneo a proseguire nella oculata gestione delle risorse e a monitorare costantemente, almeno su base trimestrale, i costi di gestione, al fine di conseguire tale rilevante risultato positivo previsto nel budget per il 2024. Invita, altresì, l'Amministrazione a proseguire e, ove possibile, incrementare ulteriormente la capacità di attrazione delle risorse pubbliche/private esterne all'Ateneo da finalizzare all'attività di ricerca.

Pertanto, considerato che:

- Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- In base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- Le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- Sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- Risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'anno 2024 e di previsione triennale 2024-2026, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università Politecnica delle Marche.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Lorenza Di Bartolomeo	DI BARTOLOMEO LORENZA Firmato digitalmente da DI BARTOLOMEO LORENZA Data: 2023.12.15 09:59:12 +01'00'
Dott. Giuseppe Mongelli	MONGELLI GIUSEPPE MONGELLI GIUSEPPE
Dott. Giuseppe Giurato	Firmato digitalmente da:Giuseppe Giurato Data:15/12/2023 09:50:48